Anno XXXVIII | Giovedì 29 Gennaio 1885 | N. 23

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

I telegrammi da Londra recano che le esplosioni avvenute nel Palazzo del Parlamento e nella Torre di Londra hanno terrorizzato la popolazione, così per la qualità degli uffici, che erano specialmente sorvegliati, come pel numero delle vittime superiore a quelle che si erano deplorate in altri attentati. Di fronte all'accanimento dei dinamitardi, si temono in breve delle sventure anco più gravi, e quel che è peggio, si comincia a non aver più fiducia nella polizia, la quale non solo non è mai riuscita a prevenire, ma neppure ha saputo, nei tanti attentati finora commessi, scoprire un solo colpevole! Tutto si riduce a promettere grandi premi a chi arresterà i rei o darà informazioni su di essi; ma siccome tali offerte non hanno presa sulle violente passioni, che armano il braccio degli assassini, così tutto rimane nel buio, e lo scoraggiamento nel pubblico cresce in proporzione dell'impotenza della polizia. Parlasi ora della convocazione immediata del parlamento per adottare misure eccezionali contro i dinamitardi, ma la notizia merita conferma.

La risposta dell'Inghilterra alle controproposte francesi sul modo di riordinare le finanze egiziane non è spiaciuta, pare, al Ferry e a'suoi colleghi.

In verità, il Gladstone, risolvendosi ad accogliere, con una sola eccezione, tutte le condizioni di Ferry per base di negoziati, mette a dura prova la pazienza dei suoi concittadini. E non occorre meno della popolarità, dell'autorità d'un Gladstone per far accettare alla nazione ciò ch'essa reputa la rinunzia a una posizione acquistata a caro prezzo.

Che la nazione fosse, da principio, poco favorevole all'intervento britannico in Egitto e lo desiderasse limitato e breve, è innegabile, ma non è meno innegabile che ha mutato parere dappoichè la forza degli avvenimenti ha prolungato quell'intervento aggiungendogli strascico ognor crescente di doveri, pesi, responsabilità. Oggi essa domanda che l'Inghilterra si assicuri in Egitto una posizione dominante, escludente l'ingerenza di qualunque altro Stato, corrispondente ai sacrificii fatti e da farsi; in altri termini, il protettorato. Il Ministero liberale, invece, rifugge dall'idea d'un protettorato e ripete che intende serbarsi fedele alla divisa di rimetter l'ordine in Egitto ed uscirne.

Non si trova, quindi, in armonia col sentimento pubblico e però diciamo che, aderendo in massima alle controproposte francesi, urta codesto sentimento; il che non farebbe impunemente se non avesse alla testa un Gladstone. E il Ferry, il quale non ignora tutto questo, deve mostrarsi più che soddisfatto dell'arrendevolezza del Governo inglese e non objettare all'unico no contenuto nella risposta del *Foreign-Office*. Quel no, come il lettore sa, si riferisce alla condizione d'un'inchiesta internazionale sulle finanze egiziane; condizione troppo manifestamente intesa a surrogare l'antico controllo duale con un controllo multiplo, l'uno più dell'altro inviso al popolo inglese. Il Gladstone non vi potrebbe consentire senza muovere a sdegno i proprii compatrioti, ai quali impone già una grande abnegazione consentendo al resto del controprogetto francese.

La parte avuta dall'Italia in codesti negoziati internazionali che hanno messo capo a un accordo preliminare anglo-francese non è ben conosciuta ancora, ma i fatti che devono svelarla sono in via di compimento. Un dispaccio da Perim annunziò che la bandiera italiana è stata piantata, il 25, sulla spiaggia di Beilul, nel Mar Rosso, tra le dimostrazioni d'amicizia della popolazione indigena. Il presidio egiziano di Beilul vien trasportato da un legno italiano a Massaua, ma non per restarvi, crediamo, poichè anche qui, pare, dovrà sventolare la nostra bandiera. Questi fatti non accadono certamente senza che sia interceduto un accordo tra l'Italia, l'Inghilterra, l'Egitto e la Turchia; quell'accordo cui allude l'*Havas* in termini dai quali risulta che la Francia non ha nulla a ridire. Qui, pertanto, possiamo trovar la spiegazione dell'attitudine, non isolata, ma riservata tenuta dal nostro Governo in quest'ultima fase della questione egiziana, de' suoi sforzi per agevolare tra la Francia e l'Inghilterra un compromesso il quale, senza ferire la suscettibilità della prima e delle sue alleate continentali, rispettasse quella della seconda. Se la nostra azione nell'Eritreo è l'effetto d'una conciliazione generale, si può dire che principia sotto buoni auspici; del suo merito intrinseco ci occuperemo in altra occasione.

Ludi radicali

L'onor. Costa, deputato al Parlamento, ha scritto una lettera per difendere la sua condotta nella lotta elettorale a Pesaro, ove ha rotte le sue lancie in favore della candidatura di Amilcare Cipriani.

La difende prima perchè non fu una candidatura politica ma una protesta. Gli elettori eleggono, per dimostrazione, un uomo che non può andare alla Camera. È il principio rivoluzionario che è un po' in contraddizione col principio della rappresentanza. Se gli elettori non si curano di aver il loro rappresentante al Parlamento e scelgono uno che non può andarvi perchè è condannato, vuol dire che non danno gran peso ad avere o non avere un voto al Parlamento.

La difende poi perchè Amilcare Cipriani non è un uomo, ma un principio! L'onorevole Costa non ha l'immaginazione fertile. Quando gli uomini imbarazzano, si trasformano in principii. È tattica vecchia che troviamo anche nell'immortale commedia di Sardou, *Rabagas*.

Ma qual principio rappresenta Amilcare Cipriani? Quello dell'omicidio? L'onor. Costa si guardi attorno e troverà sui suoi banchi coloro che proclamano il principio dell'inviolabilità della vita umana. O il principio della prescrizione? È piuttosto un rifugio per malfattori, ai quali la prescrizione toglie la incomodità di subire la pena, ma non è in nessun caso un principio pel quale si debbano agitare gli elettori e muovere gli eletti.

Quale è il condannato che non abbia trovato alle Assise, o in Cassazione, avvocati che parlano per salvarlo dall'applicazione d'uno o d'altro articolo del Codice penale? In ogni caso adunque valendosi di arringhe o consulti d'avvocati, si potrà agitare il paese, facendo credere che uno fu condannato ingiustamente, per le sue opinioni politiche. Sinora le opinioni politiche erano cancellate quando si trattava di delitto comune. Il delitto distruggeva la professione di fede, e gli uomini onesti disdicevano ogni solidarietà.

Adesso non è più così, e crediamo che il fenomeno sia gravissimo. Dobbiamo ricordarci che è un deputato che parla, il quale vuol conservarsi il favore dei suoi elettori, e forse dice meno di quello che i suoi elettori vorrebbero che dicesse.

La candidatura di Amilcare Cipriani non è soltanto una protesta contro una supposta ingiustizia. C'è una fazione che lo proclama suo capo politico e precisamente contro il deputato Andrea Costa. Questi interviene pel suo avversario, e possiamo farci un'idea dell'ambiente, da questo genere d'intervento creduto opportuno.

Il condannato per omicidio non solo è un candidato alla deputazione, ma è un capo partito e il suo antagonista lo difende contro la giustizia del proprio paese, per non perdere del tutto il favore d'una parte dei suoi elettori. Questa è una situazione morale che ci pare giustifichi i più tristi presentimenti.

DALLA PROVINCIA

Codigoro 27 Gennaio 1885.

(G.) Ieri il nostro paese era in festa essendovisi finalmente inaugurata una filiale di codesta Banca Mutua Popolare.

A tale scopo verso le ore 11 ant. giungevano da Ferrara il capitano Stefano Gatti-Casazza e il signor Aldo Wirtz che venivano salutati dalla Banda Cittadina e ricevuti dal nostro ff. di Sindaco sig. avv. Eugenio Rastelli, e da molti azionisti.

L'inaugurazione ebbe luogo nella Residenza Municipale e precisamente nella Sala del Consiglio ove il Gatti-Casazza, con modi che gli acquistarono tosto la simpatia di tutti, lesse un discorso elevatissimo pei concetti, splendido nella forma. Ammirando l'arditezza di coloro che affrontarono il periglioso problema della rigenerazione della terra improduttiva, egli, per una serie di alte considerazioni, trovò di poter concludere come fosse un dovere imprescindibile per la Banca Popolare di estendere la sua provvida missione in questo centro. Lunghi e meritati applausi accolsero le parole del valoroso che dopo aver combattuto nella eroica schiera dei mille per l'unità ed indipendenza della patria, intende ora con lodevole zelo a promuovere il benessere della provincia in cui ha stabilito la propria residenza.

Presero la parola dopo il Gatti il sig. ing. Antonio Tanzini, giovane intelligentissimo ed energico, con savio deliberato, preposto alla direzione di questa filiale; ed il sig. Aldo Wirtz il quale, colla competenza che tutti debbono riconoscergli in materia, lesse un'elaborata relazione per dimostrare, colla prova eloquente delle cifre, l'importanza e la bontà delle Banche Popolari, l'organismo e il modo d'agire, e gli effetti economici e commerciali di tali istituti.

Anch'essi furono ascoltati con attenzione e sinceramente applauditi.

Dopo una visita ai locali ridotti a cura del Municipio per uso della Banca gli ospiti graditi vennero invitati ad una modesta refezione che fu rallegrata dall'intervento di oltre quaranta Azionisti.

Naturalmente non mancarono i brindisi, nei quali - senza intendere di menomare i meriti di alcuno ed anzi con dichiarazione che tutti, a mio giudizio, si mostrarono felicissimi, - ebbi il piacere di ammirare l'ingegno poetico e la facile vena del sig. Passeri degno gerente e simpatico rappresentante della filiale di Migliarino.

Poco dopo, intorno agli enormi meccanismi dello stabilimento della bonifica suonavano, compresi di meraviglia, i dialetti di quasi tutte le parti d'Italia. Mi viene da ciò un'idea che non manco di esprimere.

È tempo che si facciano più vivi e meglio cementati i rapporti tra l'elemento vecchio del paese ed il nuovo.

Noi nati qui, dobbiamo riconoscere che il benessere al quale aneliamo, deve in gran parte venirci per fatto di quei coraggiosi che nella coltivazione delle nuove terre arrischiano i propri capitali. Questi dal canto loro hanno a convincersi di trovarsi fra gente che li apprezza e si unirà ad essi per conseguire ogni possibile facilitazione e miglioramento.

Stendiamoci una buona volta fraternamente la mano senza diffidenze e sospetti, senza gelosie; e lavoriamo concordi pei raggiungimento del bene comune.

Chiudo appropriandomi un concetto dell'egregio ing. Tanzini. Faccio voti che ci troviamo riuniti di nuovo per un'altra festa, e che il segno della raccolta sia il fischio di Satana il Grande il quale percorrendo la vasta plaga, ancora pochi anni or sono coperta dalle acque, mandi a questi popoli il grido: Excelsior, excelsior!

Come i francesi giudicano l'Italia

Volgendo lo sguardo ai molti libri o nuovi o rinnovati che continuamente valicano le Alpi, avviene non di rado che sentiamo del rammarico per la ingiustizia o almeno la leggerezza con cui da alcuni Francesi, i più vantati della *moda*, si trattano le cose italiane; ma è buon per noi che le contumelie sulla Italia e sugli Italiani escano dalla penna di cotali autori di *drammi* e di romanzi, cui, passata la voga del momento, spetta un eterno oblio, senza che loro pur rimanga la speranza di risorgere, come le mode dei sarti e delle modiste del secolo scorso. Quanti però v'hanno in Francia uomini veramente dotti e coscienziosi trattano l'Italia da buona sorella, nè vergognano di chiamarla maestra in più di una scienza od arte. E fra quelli che dimostrano particolare affetto per il nostro bel paese deggiono certamente annoverarsi i signori Lamartine, Sainte-Beuve, Legouvè, Norvins, Nodier, Dumas padre, Didier, Walckenaer, Reyer, Berlioz, Roger de Beauvoir, Augier, Lemonnier, Quinet, Claretie e Edmondo About, autori, alcuni di una vecchia *Galleria storica d'Italia*, dettata con tutto l'amore e tutto l'entusiasmo che può destare questa classica terra in petti che sanno sentire il bello ed il grande, all'infuori delle passioni politiche che tutto appestano.

Ci sia permesso il riportare alcuni brani della introduzione.

. . . . I monumenti, le città, i mari,

sono il *corpo* dell'Italia; gli uomini grandi ne sono l'*anima*.

Questa è una verità per tutti i paesi del mondo, ma in particolare per l'Italia, della quale il cielo e la terra sono le minori bellezze.

Ed in vero, per un distinto favore della provvidenza, in tutte le grandi cose l'Italia ha dato il segnale e l'esempio alla moderna civiltà.

Il primo gran poeta lirico è un italiano: Petrarca!

Il primo poeta epico moderno è italiano: Dante!

Il primo statuario del mondo è italiano: Michelangelo!

Il primo pittore del mondo è italiano: Raffaello!

Il primo che abbia applicato la filosofia alla storia è italiano: Vico!

Il primo forte politico del medio evo è italiano: Macchiavello!

Il primo novellatore del mondo è italiano: Boccaccio!

Il primo Omero comico è italiano: Ariosto!....

Nel tempio del genio voi trovate ritto sulla soglia di ogni portico un figlio d'Italia.

Mentre gli altri popoli faticano gl'interi secoli per produrre una moltitudine di *mediocrità*, l'Italia riposa; poscia di tratto in tratto concentra le sue forze e partorisce un colosso.

Napoleone I.° è italiano!

Così, a nome anche dei suoi compagni, sente e parla Legouvé, il quale è anche autore di due fra le tre vite che sono state da tempo pubblicate.

Il primo nome che trovisi in questa *Galleria* è quello di Alfieri, il gran tragico italiano, *genio austero, semplice e misurato nella sua forza*. L'autore di questa vita, il quale volle serbare l'anonimo, porge in poche pagine non una magra compilazione tratta dalle comuni biografie, ma bensì un energico ritratto dell'uomo e del poeta, che si vede aver egli assai bene studiato. Curioso è un parallelo fra Alfieri e Byron, di cui voglio riportare alcuni tratti: Alfieri, come Byron, amava alla follia il mare, i viaggi, i cavalli... Egli era misantropo come Byron, ma la misantropia di Byron era bile, quella di Alfieri era pianto.... Alfieri era un uomo candido, di buona fede nell'amore, nell'amicizia, in tutto; tutto per Byron era dubbio e forse un giuoco....

Le altre due vite sono lavoro di Legouvé, ma non dovevo dire due vite, giacchè unitamente al ritratto di Cimabue, trovansi oltre la vita di questo pittore, quelle ancora di Giotto, di Buffalmacco e di Orgagna, i luminari della scuola fiorentina, i ristauratori dell'arte. Si leggono in queste vite curiosi aneddoti di questi grandi e bizzari ingegni, ed una bellissima descrizione dello stupendo dipinto dell'Orgagna nel camposanto di Pisa rappresentante il trionfo della Morte.

La vita finalmente di Salvatore Rosa è tutta poetica, rassembra il piano di un romanzo storico, tanti sono gli strani e molteplici avvenimenti che accompagnarono la non lunga carriera mortale di questo straordinario ingegno.

I ritratti che accompagnano queste vite sono disegnati con molto brio da Déveria, ed incisi accuratamente all'acqua-forte. In quello di Cimabue vi è una tal grazia e verità da crederlo lavoro della Scuola dei Caracci.

Non indispettiamoci dunque perchè qualche giornalista francese contemporaneo imboccato dal suo padrone o animato dallo spirito di parte lancia contro l'Italia qualche epigramma che sovente non è certo fabbricato nella accreditata officina di Boileau!....

ALESSANDRO FIASCHI

IN ITALIA

ROMA 27 — I deputati della maggioranza appoggiano, per la Commissione del codice penale, le candidature degli onorevoli Ferracciù, Chimirri, Indelli e Demaria.

— Gli avvocati Misso, Capuano e Valentino, consiglieri alla Corte d'Appello di Napoli, vennero promossi consiglieri alle Corti di Cassazioni di Roma, Napoli e Palermo.

— I funerali del generale Mezzacapo sono fissati per venerdì. Il Re accordò alla figlia del defunto generale una pensione sull'Ordine Mauriziano.

— Con recenti decreti, parecchi ispettori di finanza furono promossi di classe: Tisso e Tenca, ricevitori del registro, furono destituiti dall'impiego.

— Il discorso del ministro Mancini sebbene prolisso, fece, per le dichiarazioni in esso contenute, un'impressione buona; quello del ministro Ricotti, improntato da simpatica animazione militare, fu applauditissimo.

Si ritiene di principale importanza la dichiarazione del Mancini che l'Italia mantenne e manterrà sempre i patti che la stringono agli Imperi centrali, ma che ha saputo anco, e senza alcuna ragione di incompatibilità, dare al Governo inglese tali prove di amicizia da essere sicura dell'appoggio di esso nelle vedute della politica italiana nel Mar Rosso.

— Il Pontefice ha nominato il cardinale Monaco Lavalletta presidente del Consiglio centrale di *propaganda fide*.

— Il cardinale Chigi, da giorni malato, ebbe un grave peggioramento.

FIRENZE 27 — La Giunta comunale inviò alla principessa vedova Demidoff le sue più sentite condoglianze.

Le solenni onoranze funebri all'estinto principe Paolo si faranno domani alla chiesa russa di Firenze.

Lascia un patrimonio enorme, che ammonta a varie diecine di milioni.

Si calcola che soltanto a Pratolino spendesse mensilmente centomila lire.

— La Corte d'Appello ha confermato la sentenza del tribunale assolvente Valiet e compagni dell'accusa di truffa d'un milione, mossa loro dal principe Poniatowski.

GENOVA 27 — Oggi è cominciato al Tribunale il processo di certo Denegri imputato di essersi appropriato circa 450 mila lire nell'esercizio del mandato generale avuto dal marchese Tagliacarne G. C.

Siedono alla difesa gli avvocati Rebaudi Maurizio e Capoturo; alla parte civile Noli, Pellegrini e Astengo. Sono citati 62 testimoni. Il processo durerà parecchi giorni.

— Il fido amico del gener. Garibaldi giungeva l'altro ieri in Genova proveniente da Roma, e prendeva stanza all'*Hotel Isotta*. Il Turr è venuto in Italia a fare gli inviti ufficiali per la inaugurazione del Canale dell'Istmo di Corinto da lui propugnato prima e poi condotto a compimento.

SAN REMO — Ieri l'altro sera, alle 9 e 10 minuti, preceduta da forte rombo, si sentì una scossa di terremoto in senso ondulatorio, in direzione da nord a sud, della durata di due o tre secondi.

La scossa fu assai violenta, tanto che tutti i mobili delle case ondularono come navi in burrasca; fu quindi un fuggi generale; la gente si affollò nelle vie, chiedendosi l'un l'altro cos'era stato; il teatro, dove recita la Compagnia Pietriboni, in un attimo si vuotò di spettatori; una parte dei quali però, cessato il panico, rientrò; e lo spettacolo, momentaneamente interrotto, proseguì fino al suo termine.

Per quanto si sappia, nessun danno e nessuna vittima.

BELLUNO 28 — All'abbondante neve caduta nelle decorse settimane è subentrato adesso un freddo intenso.

A Belluno il termometro segnò nelle ore mattutine di ieri l'altro 11 gradi sotto zero, ed a Feltre ieri sera il termometro segnava 24 gradi centigradi sotto zero.

ALL'ESTERO

INGHILTERRA — Assicurasi che la polizia sia sulle traccie degli autori dell'esplosione.

Fu arrestato un certo Gilbert, irlandese-americano che si dava un falso nome.

Fu subito sottoposto a interrogatorio e più tardi confrontato con un altro irlandese arrestato, su cui gravano fondati sospetti.

La polizia procede colla maggior segretezza.

La lega irlandese protestò contro i dinamitardi. Qui si pensa di costituire comitati di difesa contro i feniani, e si propone di escluderli da tutte le relazioni coll'Inghilterra.

Gli attentati sarebbero stati commessi da uomini travestiti da donna.

— Notizie dall'Egitto dicono che le bande del Mahdi sono fortemente trincerate a Metammeh e che il generale Stewart dovrà prendere d'assalto quelle posizioni.

La colonna di Earle sarebbe sul punto di cozzare col nemico che lo attende con grandi forze a Abu-Hamed.

Qui regna grande ansietà. Fu ordinato a Chatham di preparare tosto il trasporto *Tyne*. Saranno mandate truppe a Suakim.

— I giornali degli Stati Uniti si esprimono in termini eguali a quelli degli inglesi contro i dinamitardi.

CRONACA

Repetita juvant. — Ricordiamo ancora che dovendosi procedere all'annuale revisione delle liste elettorali politiche, sono invitati coloro che hanno diritto di essere inscritti a farlo entro il 31 del corrente Gennaio all'ufficio di Stato Civile (Sezione Liste elettorali) o presso gli uffici delle Comunali Delegazioni al forese.

Società fra gli stipendiati del comune. — I soci sono convocati all'Adunanza che avrà luogo Venerdì 6 Febbraio venturo alle 7 1/2 pomerid. nel locale della Società - Via Saraceno N. 45 - per trattare il seguente ordine del Giorno:

1. Lettura del Verbale della precedente adunanza.
2. Resoconto finanziario.
3. Modificazione dello Statuto.
4. Comunicazioni diverse.

Al Filodrammatico. — Ringrazio l'amico Direttore di avermi fatto avenire mettendomi a paio con una bella signora, artista di canto al Comunale; lo ringrazio del bollettino della mia salute che egli ha voluto fornire al pubblico, e l'assicuro che al momento in cui scriveva, stiravo veramente gambe e braccia (gli rubo una sua frase) dopo il riposo sulle piacevoli fatiche di una notte trascorsa bene fra della musica buona, e delle danze animatissime.

Innanzi tutto constato il teatro pieno, brillante di signorine avvenenti e gentili, che facevano ammiccar gli occhi anche a quell'eccellente persona che è il Commendator Trotti, il nostro Sindaco, stipato lassù nel palchetto della Presidenza.

Il programma era vario e ben scelto, e il classico Bériot, Gounod nella sempre nuova e deliziosa *Ave Maria*, Massenet soave in quel gioiello di romanza « *O casto fior* » del *Re di Lahore*, e Verdi nella grandiosa sinfonia del *Nabucco* hanno rimesso il pubblico, disgustato, indisposto, da quello spiacevole incidente, un pericolo d'incendio promosso da un pompiere, che era proprio là per spegnere il fuoco! Il mondo va a rovescio.

A proposito d'indisposizione mi compiaccio che il Ghelli si rimettesse subito dalla sua, da poter cantare con grazia. Il M.° Mattioli lo accompagnò in quel pezzo pregatovi dalla Presidenza. Inoltre sedevano degnamente al piano il Mantovani e il Sinigallia.

Il nuovo waltzer *Il Castello di Fabriago* del socio dilettante U. Gennari ha l'andatura fine ed elegante dei ballabili di Strauss e meriterebbe più d'un sol cenno di cronaca, sebbene il *grandioso* finale abbisognasse di un più rumoroso accompagnamento.

Applaudito il prof. Luppi, il Simonini; fragorosamente il Finzi, allievo del Baroni che a sentirlo si stemprava in lagrime.... di gioia. Ed il suo allievo infatti, già artista dopo soli quattro anni di studio, racchiude una bella promessa.

Le signorine hanno fatto del loro meglio. La Vittorina Fabbri svolse ierlaltro a sera un diverso lato de' suoi studi artistici mostrandosi appassionata cultrice d'Euterpe nella « *Dichiarazione* » del Filippi, il critico della *Perseveranza*. L'Argia Ferriani affrontò per la prima volta il pubblico con disinvoltura ed ha trattato benissimo delle pagine altrettanto difficili accompagnando canto e strumenti e eseguendo colla distinta signorina Bartolucci, a quattro mani, il *Boute en train*, vivacissima fantasia su un *Galop* del Ketterer.

Il M.° Arlotti teneva lo scanno di direttore d'orchestra, e non ha smentito come tale la fama che gode di artista valente. La schiera eletta dei professori e dei soci dilettanti era un piccolo esercito bene in ordine e disciplinato.

— A mezzanotte quando il teatro fu trasformato in una sala da ballo, le coppie animose si slanciarono nei vortici delle danze, e lo spettacolo era *au complet*. Ai *lancieri* ben ottanta fra ballerine e ballerini.

Perdonate la lunga cicalata al rinvenuto — *ap.*

La Palestra drammatica educativa inaugurerà i trattenimenti dell'anno sociale 1884-85 col trattenimento drammatico-musicale che si darà domani nel Teatro Sociale posto in Via Contrarj N. 27 gli accademici esporranno:

« *A tempo* » in un atto di E. Montecorboli.

« *Il Regno di Adelaide* » in due atti di G. Del Testa.

« *Il fornaio e la cucitrice* » farsa di A. Bellotti.

I soci filarmonici diretti dal prof. Rossi eseguiranno negli intermezzi scelti pezzi di musica.

Teatro Comunale — Questa sera rappresentazione dell'opera-ballo *Gioconda* — ore 8.

— Il sig. Cesari impresario ci prega di avvertire che in quanto al caso della corista Colombetti della quale si occuparono i giornali cittadini, egli non crede di meritare veruna censura. Tutt'altro. L'impresa non aveva seco lei alcun obbligo tranne quello del pagamento di *soli cinque giorni* in caso di malattia. Invece di una cinquina, l'impresa le ne ha pagate tre, sino al giorno 25 Gennaio. Di più, sapendo per medica relazione che il di lei stato le impedirebbe di prestare efficace servizio in questo scorcio di stagione, l'impresa stessa le ha offerto a sue spese il rimpatrio a Milano presso la famiglia. Tanto le due cinquine in più come l'importo del viaggio sono adunque un di più degli obblighi dell'Impresa e noi ne prendiamo atto volontieri.

In questura. — Arresto delle guardie di p. s. di B. L. per spendita dolosa di un biglietto falso da L. 10 in danno di A. G.

— Un arresto per vagabondaggio.

— Fu condotto all'Arcispedale dalle guardie di P. S. la scorsa notte certo Marchetti Bortolo, macellato, che cadendo per terra in stato di ubriachezza erasi ferito alla faccia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
28 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 2°, 9 c
Alt. med. mm. 765,45	» mass.ª † 6°, 5 c
Al liv. del mare 767,61	» media † 1°, 8 c
Umidità media: 79°, 5	Ven. dom. WNW; W

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Brina, Nebbia rara

29 Gennaio — Temp. minima — 2° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

29 Gennaio ore 12 min. 16 sec. 47.

Opera di proseguimento delle decorazioni
NELLA METROPOLITANA
IN FERRARA

RESO-CONTO 1884

ATTIVO

Rimanenza a tutto il 1883 come al conto pubblicato nella *Gazzetta* 14 Gennaio 1884 N. 11	L.	2926 25
13.ma lista — *Gazzetta* 31 maggio 1884 N. 123	»	8778 —
14.ma lista — Malvasia Massari cont. Antonietta L. 1000 - Municipio di Ferrara L. 500 - Massari Duchessa Maria L. 500 - Guitti Mons. Canonico Luigi seconda offerta L. 43. 60 - N. N. L. 1000 - Cassetta in Chiesa L. 22. 20 - Interessi di Cassa 1884 L. 153. 45 Totale	L.	3219 25
	L.	14923 50
Storno delle schede mensili N. 35 - 62 per quote a tutto Giugno 1885 L. 40; e della scheda N. 268 per gli anni 1884 e 1885 L. 10 (partite inesigib.)	»	50 —
Residuo Attivo	L.	14873 50

PASSIVO

Decorazioni alla Cappella di S. Giorgio . . . L. 14700 — cioè - Pitture L. 12,100 - Dorature L. 1600 - Lavori murari e impalcature L. 1000.		
Premio d'esazione e spese di segreteria . . . . » 140 60	»	14840 60
Avanzo	L.	32 90

BILANCIO

Debitori per offerte del 1885 . .	L.	739 50
Idem 1886 . .	»	33 —
Pel Legato Zerbinati . .	»	500 —
	L.	1272 50
Creditori Cassiere per . . L. 239 60 Muratore per . » 1000 —	»	1239 60
Torna l'avanzo suddetto . . .	L.	32 90

IL CASSIERE *G. Grossi* — IL CONTABILE *P. Fava* — IL SEGRETARIO *F. Banda Ricci*

Dal premesso Rendiconto si rileva, che sono già rimasti esauriti i fondi provenuti dalle offerte uniche e periodiche, largite spontaneamente da generosi cittadini in seguito dei due Manifesti pubblicati nel 1882 e 1883 Per la continuazione poi dell'Opera artistica in gran parte eseguita, il Comitato fa assegnamento sopra l'esito della Lotteria in corso, la quale incontrando il pubblico favore, dà luogo a sperare che abbia a raggiungere il suo duplice scopo: cioè di rendere l'interno del nostro principal Tempio, mediante una decorosa ornamentazione, meno discordante dalla sua esterna magnificenza, e di venire in soccorso di simpatici Istituti, quali sono gli Asili d'infanzia di questa Città e Provincia.

La tutela dei bambini. — È raro che ai tempi nostri un bambino non abbia bisogno di qualche cura. Dico ai tempi nostri, in cui sifilide e scrofola dominano l'universo mondo. Infatti ora un bambino ritarderà la dentizione e lo scioglimento delle gambe, ora avrà male agli occhi e glandole al collo, or soffrirà di diarrea infrenabile, ecc. ecc. Quale responsabilità pesa sulle madri e su chiunque altro prenda cura di questi piccoli esseri! Il trascurare simili infermità è tale delitto che Dio non può lasciare senza punizione. Il pretesto della miseria o della poca pieghevolezza del bambino a prendere medicina, non è che una scusa per coprire la negligenza e la trascuraggine. Or specialmente che il dott. Mazzolini di Roma ha inventato l'acqua ferruginosa ricostituente che alle sue buone proprietà fisiche unisce un'azione meravigliosa nella cura della rachitide, della scrofola dei bambini e delle altre malattie da esse derivate come mal d'occhi, glandule, sfoghi sulla testa, difficile dentizione, ecc. L'acqua ferruginosa ricostituente è di facile propinazione e di poca spesa e non produce alcun sinistro inconveniente. Si vende a L. 1,50 alla bottiglia.

In Ferrara deposito alla Farmacia PERELLI.

Telegrammi Stefani

Nuova York 27 — Alle Camere legislative New-York Silvanio ha presentata una mozione per regolare la fabbricazione e la vendita della dinamite.

Berlino 27. — Il ballo all'opera, che era fissato pel 30 corr. è stato rinviato al 3 febbraio, desiderando l'imperatore di assistervi.

— La Commissione della Conferenza sul Congo domani terrà seduta.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara assolutamente infondata la voce che la Conferenza abbia riconosciute le pretese inglesi sul delta del Niger.

San Francisco 28. — Ieri sera avvenne un nuovo e violento terremoto. Il primo terremoto fu sentito in tutto lo Stato.

Lisbona 28. — Il Portogallo non è disposto a cedere i territori domandati dall'Associazione internazionale Africana.

Londra 28 — La regina ricevette Hassan Fehmi.

— Il *Daily News* ha da Madera che gli indigeni di Carnerum sono irritati contro i tedeschi accusandoli di aver cominciato le ostilità senza la minima notificazione.

— Il *Times* ha da Hong-Kong che le navi francesi sono autorizzate di provvedersi di carbone a Hong-Kong in quantità sufficiente per arrivare a Saigon.

— L'*Agenzia Reuter* ha dal Cairo: Wolseley telegrafa la presa Metameh. Stewart fu gravemente ferito.

Wilson è partito per Khartum a bordo di un vapore.

Domodossola 28. — Ieri eseguironsi i primi colpi di mina per esperimentare la roccia del traforo del Sempione dal versante italiano.

Roma 28. — CAMERA DEI DEPUTATI
(Seduta pomeridiana)

De Renzis si dichiara non soddisfatto delle risposte del Mancini.

Di Camporeale prende atto delle dichiarazioni del ministro aspettando che i fatti corrispondano alle parole.

Parenzo insiste nelle opinioni contrarie alla politica coloniale.

Oliva si dichiara soddisfatto.

Canzi sarebbe soddisfatto, ma non lo dichiara perchè udì più volte dal ministero dichiarazioni cui non tennero dietro i fatti.

Crispi dichiara la Sinistra essere tutta d'accordo nei principii cardinali. Egli dice avere le sue idee in politica interna ed estera che mai non sagrificò. La Sinistra quando andò al potere trovò Assab, una catena legatagli dalla Destra.

L'oratore aspettando di vedere quello che il governo saprà fare nelle sabbie dell'Africa, ritiene che nel Mediterraneo debba essevi posto per l'Italia. È questione politica e militare. Non provvedere contro l'occupazione dei territori nel Mediterraneo è improvvido e ci costerà molto sangue.

Minghetti senza giudicare se l'acquisto della baia d'Assab sia buono o cattivo osserva che nel 1876 il governo non vi aveva alcuna parte.

Crispi replica che i primi acquisti rimontano al 1869.

Cairoli conviene con Crispi circa la concordia del partito nei principi; ma crede degno di encomio chi incoraggiò l'acquisto di Assab.

Mancini risponde a De Renzis, che gli negò l'arte della politica che è infine l'arte di trattare gli affari, che trenta anni di vita parlamentare e quaranta di vita forense devono pur avergli appreso a servirsi praticamente della scienza. Replica anche a Parenzo ed a Canzi assicurando in ultimo che il governo, se confortato dalla fiducia del parlamento, non mancherà del coraggio e della energia necessaria, facendo assegnamento su le forze sul genio, e la fortuna d'Italia.

Ricotti replicando alle osservazioni di Parenzo dice che l'Italia deve spendere denari e sangue per uguagliare le grandi nazioni, non scroccare i benefizii a loro spese e fatiche. (*Applausi*). Dice la virtù dei nostri generali essere pari a quelle dei soldati. (*Appplausi*).

Esaurita l'interpellanza levasi la seduta alle ore 12.45.

(Seduta antimeridiana)

Si riprende la discussione delle Convenzioni.

Si approvano gli art. 42 e seguenti sono al 46.

Risulta così approvato l'intero contratto salvo gli art. 16 e 17 e relative tariffe.

Approvansi quindi i primi tre articoli del capitolato.

Si annunzia un'interrogazione di Di Braganze sull'applicazione arbitraria della legge della stampa quale risulterebbe dal sequestro ed asportazione del materiale tipografico a danno dei giornali di Roma, in seguito a semplice ordinanza di sequestrare un numero di detti giornali.

Roma 28. — SENATO DEL REGNO

Il presidente commemora con vive parole di compianto i senatori Campi-Bazan e Mezzacapo.

Si approva il contratto d'acquisto delle Rogge di Busca e Rizzo-Biraga.

Dietro richiesta di Magliani s'invia alla commissione d'urgenza il progetto di prelevamento di L. 150,000 pei danni delle valanghe.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 28. — La *Reuter* ha i seguenti particolari sulla vittoria di Metammech: Il nemico era forte di 7000 uomini. Si è combattuto tutta la giornata. Gl'Inglesi ebbero 20 morti e 60 feriti. Le perdite del nemico ascendono a 1700.

Un dispaccio ufficiale dice: Nel combattimento di Mettamech due ufficiali e due corrispondenti di giornali furono uccisi, nove ufficiali feriti.

Londra 28. — Un dispaccio di Wolseley da Kort in data del 17 corr. dice: Un capitano di fanteria a cavallo che giunse da Gubat, due miglia distante da Metammeh, donde è partito il 24 Gennaio racconta che vi furono vivi combattimenti.

Stewart gravemente ferito eseguì le mie istruzioni. Gubat può resistere contro qualsiasi forza del Mahdi.

Metammeh è occupato da 2000 uomini metà regolari comandati da Nuraugar.

Il dispaccio racconta quindi i movimenti di Stewart dopochè la colonna lasciò Abuklea il 18 corr., e il combattimento del 19 ove Stewart fu ferito.

Wilsons prese il comando.

I ribelli caricarono più volte condotti da parecchi emiri. Furono respinti lasciando 250 morti, moltissimi feriti.

Wolseley continua: Il rapporto di Wilson dice che nulla può superare il sangue freddo delle truppe dinnanzi il fuoco e le scariche dei nemici.

L'ultima lettera di Gordon del 29 dicembre contiene un avviso dicente: Tutto va bene: Kartum può resistere quattro anni.

Stewart va bene benchè la ferita sia grave.

Solo due ufficiali furono uccisi dopo la battaglia del 17. Il nemico non si è battuto dopo quella battaglia collo stesso coraggio.

Londra 28. — Il *Daily News* ha da Madera: Gli indigeni di Camerun sono irritati contro i tedeschi accusandoli di aver cominciato le ostilità senza la minima notificazione.

Saigon 28. — Le bande dei ribelli nel Cambodge furono disperse.

Tre colonne francesi aiutate da ausiliari indigeni le inseguirono.

Sivotka fu nuovamente sconfitto dal colonnello Miramod. Sivotka rimase ferito. Un altra banda di 300 uomini fu battuta dal luogotenente Tifigny.

L'agitazione è cessata.

Madrid 28. — I terremoti continuano.

Melbourne 28. — Il trasporto francese *Cher* andò completamente perduto presso Numea. L'equipaggio si è salvato.

Berlino 29. — Nel seno della Commissione del Reichstag per la sovvenzione delle linee transatlantiche, il segretario di Stato Stephan dichiarò che la scelta di Trieste come porto di partenza della linea mediterranea produrrebbe difficoltà insormontabili.

La questione della scelta tra Trieste o Genova potrebbe risolversi solamente mediante negoziati con assuntori. Solamente la linea Brindisi-Suez è necessaria. La commissione respinse allora la linea Samoa-Raya e il porto di Trieste capolinea mediterranea. Approvò la linea Asia Orientale-Australia. Respinse la linea per l'Africa. Il progetto con queste modificazioni fu approvato in prima lettura dalla commissione.

La conferenza per il Congo continuò la discussione per le formalità dell'occupazione. La prossima seduta, domani.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

denti senza dolore mediante l'applicazione di speciale apparecchio.
Serve gratis i poveri dalle 8 alle 9 ant. tutti i giorni.
Insegna Piazza Mercato, ango o via Porta Reno detta di S. Paolo, e via Corte Vecchia gia Orefici.

Vincenzi Torquato
Chirurgo Dentista

Chi dei miei lettori

non ha giuocato.... o visto giuocare al bigliardo? Chi non ha provato... o sentito ricordare le emozioni dolcissime delle biglie e delle Caroline?
Nelle corti, nelle ville aristocratiche, nei Caffè di prim'ordine e in quelli di sesto, c'è

UN BIGLIARDO

ed un **Bigliardo** elegantissimo colle sue stecche, le sue palle bellissime, la rastrelliera ecc. Trovasi vendibile presso il signor.... (Per Bacco, non ne ricordo il nome; dirigetevi per saperlo all'Amministratore della *Gazzetta Ferrarese*.)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*
Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.
Cura N. 7,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1866.
La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.
Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.
Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* alla quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.
Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.
Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.
Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni
Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.
Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.
Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.
In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.
In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.
Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.
Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.
Deposito generale per l'Italia presso i signori Paganini e Villani, N, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLI	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Tosse - Voce - Asma

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.
Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso; come pure ogni pastiglia porta impressa la marca GIANNETTO DALLA CHIARA f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false tutte quelle Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.
Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle **Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli, ecc., e lo comprovano i numerosi attestati di Medici ed ammalati, nonchè le lettere di ringraziamento.
Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**
Prezzo Cent. 70 al pacchetto
Per rivendita largo sconto in tutte le città e paesi principali.
FERRARA - Farmacia **Perelli**

È affittabile a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.
Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

UTILISSIMI Il *Fanfulla* del 26 e 27 dicembre 1884 riportò dal Bollettino Medico questo brano: « *Desumendo da ciò che fu detto ultimamente da vari giornali scientifici, e da molti nostri colleghi, è duopo convenire che nelle pillole e nell' amaro del Dott. Simon, che sono noti col nome di Indiani vegetali, si riscontrano caratteri terapeutici degni di essere presi in seria considerazione. La loro azione sul fegato è veramente ammirabile. Si citano casi di persone aggravate da epatiti croniche che con poche dosi di questi preparati si ristabilirono completamente, e il colore giallastro della loro pelle venne in breve cambiato in un roseo naturale. È facile desumere che hanno un' azione depurante su tutto il sistema vascolare, e che nelle altre regioni del sistema sanguigno e linfatico non possono che dare buoni risultati, portando di riverbero un notevole vantaggio al sugo gastrico, dando così nuova vita all' apparato digestivo con grande utilità nelle indigestioni e inappetenze* ».
Indichiamo che le pillole o l' amaro costano L. 2 più 50 cent. p. p. postale dai concessionari Bertelli e C. chimici Farmacisti Milano, Via monforte 6. — Deposito in (2)

In Ferrara nelle Farmacie NAVARRA - CABRINI - ZENI

GOTTA REUMATISMI E SCIATICA sian acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll' uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del Dott. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità Mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica N. 51, dicembre 27 1884) Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. L. 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. Chimici Farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni.

Colori Pallidi (Clorosi) e Anemia sono combattute con resultato certo coll'uso regolare del

FERRO BRAVAIS

Ritorna al sangue debole ed impoverito il colore che perse lungo la malattia.

Nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.
Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente **Biondo, Castagno** e **Nero** perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in **Bruno** e **Nero** naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.
Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.
Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

PILLOLE CANTELLI

TOSSE - ASMA - BRONCHITE - MALE DI PETTO

MARCA DI FABBRICA

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto da signori Medici che Farmacisti di ogni parte d'Italia e dell' Estero.
Prezzo Cent. **60** *la scatola*
DEPOSITI: **Ferrara** Farmacia *Navarra, Cosimo Lodovisi* — **Bologna** Farmacia *E. Zarri*, Farmacia *Veratti*, Stabilimento *Bonavia, Bernaroli-Gandini* — **Ravenna** Farmacia *Montanari* — **Modena** Farmacia *Selmi* — **Forlì** Farmacia *Zampanelli* — **Faenza** *Carboni* — **Lugo** *Fabri* — **Brisighella** *Ferniani* — e in molte Farmacie d'Italia e dell'Estero.

LATRINE INODORE DA CAMERA

a sistema perfezionato con coperchio a chiusure ermetica e getto d'acqua. Nei casi di malattia è utile ed igienico non lasciando sfuggire nella camera odore alcuno, stante la sua costruzione meccanica precisissima — Prezzo L. 50.
IN FERRARA AL MAGAZZINO DEI FRATELLI RAVENNA
Via Vignatagliata 23.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)